

CRONACA DI FILADELFA

Receivimento in onore del Cav. Costantini

Se avessimo avuto maggiore spazio a disposizione avremmo riportato per intero il resoconto pubblicato dal Progresso Italo-Americano del 9 corrente, ma per questa ragione e perchè assenti dalla simpatica manifestazione, dobbiamo accontentarci di stralciare da esso.

La Società Roma e Provincia, della quale il neo decorato fu fondatore ed è Vice Presidente, ha voluto festeggiare Costantino Costantini, per la sua nomina a Cavaliere della Corona d'Italia ed ha tenuto un ricevimento la sera di Sabato scorso, nella New Garrick Hall, adornata di bandiere italiane ed americane. All'invito della benemerita Società avevano aderito numerosi e distinti connazionali e la festa si era trasformata in manifestazione coloniale. Quelli che non erano potuti intervenire avevano mandato messaggi di adesione che furono tutti letti dal maestro di cerimonie signor Filippo Bocchini.

Il giudice Bonniwell, da Ocean City, N. J., in data 2 corrente mese, aveva scritto al presidente della Società sig. Ildebrando Schifalacqua:

"Dear Friend: It is a matter of exceeding regret to Mrs. Bonniwell as well as me that a prior engagement for Saturday evening prevents our acceptance of the very kind invitation of the Society Roma e Provincia to attend the reception in honor of our highly esteemed friend Chev. Costantini. I know of no one who so richly merits this honor and rejoice with you that the sterling qualities and sense of high honor always exhibited by our friend has been fittingly recognized. With every good wish, I am Very sincerely yours Eugene C. Bonniwell".

Il Regio Console Cav. Uff. Luigi Sillitti, che aveva accettato l'invito e sarebbe intervenuto, non lo poté perchè il giorno prima aveva ricevuto la triste notizia della morte del proprio fratello avv. Giuseppe. Scusarono l'assenza, con lettere e telegrammi, altri amici del festeggiato, quali il Dott. Nicola Pernice da Camden N. J.; il Dottor Vincenzo De Virgili, Adalberto Caporale da Atlantic City; Felice Reale, il Regio Vice Console Cav. Di Vincenzo, ed altri ed altri. Il Cav. A. Giuseppe Di Silvestro, Grande Venerabile dell'Ordine Figli d'Italia, telegrafava:

Wildwood Crest, N. J., 5-8-22

Sig. Ildebrando Schifalacqua, Pres. Soc. Roma e Provincia New Garrick Hall, Phila., Pa.

Costretto tornare qui ragioni famiglia spiacemi non potere di persona congratularmi amico fratello Cavalier Costantini per onorificenza conferitagli per suo costante sincero patriottismo e per ricevimento che benemerita Società da voi degnamente presieduta offregli questa sera.

Invitati dal maestro di cerimonie signor Filippo Bocchini parlarono: I. Schifalacqua, presidente della "Roma e Provincia"; Ario Flamma; Edoardo Abate, presidente della Legione Roma Intangibile; Dott. Fabiani, direttore dell'Ospedale omonimo e primo vice-presidente del Cenacolo Leonardo da Vinci; Prof. Pasquale Farina, presidente del Cenacolo medesimo; Avv. E. Alessandrini; Dott. G. Pasceri e Rev. Pambianco.

Il signor Schifalacqua fu felicissimo nella sua improvvisazione. Egli ricorda l'opera patriottica svolta dal Cav. Costantini in qualità di redattore italiano sulle colonne dell'"Evening Ledger" e su quelle del "Progresso" durante la guerra. Infine gli appunto all'occhiello le insegne della onorificenza e gli consegnò una pergamena sulla quale è scritto:

"A Costantino Costantini — creato Cavaliere della Corona d'Italia per benemerite cospicue verso la Patria — in pace ed in guerra — la "Roma e Provincia" imperitura testimonianza offriva — che l'onore fatto dal Sire al suo vice-presidente e fondatore — trovo nei fieri popolari e negli intimi — di stima e di affetto mirabile rispondenza".

Il maestro di cerimonie, secondo dagli intervenuti, propose che un telegramma di condoglianza e di ringraziamento fosse inviato al R. Console Cav. Uff. Sillitti.

Negli intermezzi il giovanotto e già valentissimo violinista

Sebastiano Maimone, accompagnato col pianoforte dal signor Ferdinando Titomanlio, dotato di non comune maestria nella difficile arte di accompagnatore eseguirono molto felicemente musica da camera e l'Intermezzo della "Cavalleria Rusticana", di lettando l'uditorio che li applaudì meritatamente. Il maestro Pietro Volpe suonò al piano una sua composizione intitolata "La levata del sole" e con voce da baritono, vigorosa ed aggraziata, cantò "Raggio d'Amore" dell'opera "Il Furioso" di Donizetti e l'aria "Del mio dolce ardor" di Von Kluck.

Agli intervenuti furono distribuiti a profusione panini imbottiti, bibite, paste, gelati ed altri rinfreschi.

La Società "Roma e Provincia" rinnova i ringraziamenti a tutti coloro che accettarono il suo invito sia aderendo soltanto e sia intervenendo di persona.

LA SCOMPARSA DI UN UOMO DI CARATTERE

E' raro trovare una persona che durante la vita sia mantenuto coerente ai suoi principi e che in omaggio a tali principi scenda nella tomba senza averli mai traditi. Pietro Colaprete è morto, non di morte naturale ma di morte procurata da se. Si è ucciso. Egli, come dice in una lettera indirizzata al nostro direttore pochi minuti prima della sua fine, aveva premeditato il suicidio, che ha poi consumato per porre fine alle sue sofferenze procurategli da una lunga, penosa ed inguaribile malattia, che l'anno scorso lo costrinse a lasciare la carica di assistente segretario della Commissione Cassa di Previdenza dell'Ordine Figli d'Italia di Pennsylvania. Egli aveva 66 anni. Era nato a Torino di Sangro. Durante la sua lunga residenza in America, cioè in Philadelphia, aveva preso parte attiva alle associazioni coloniali. Pria della sua morte apparteneva all'Ordine Figli d'Italia in qualità di fratello della Loggia Italia No. 77, Americo Vespucci dei Foresters of America, alla Società di M. S. Unione Abruzzese.

Il defunto professava idee socialiste, ma di un socialismo senza aggettivi ed era un anticlericale convinto.

Pochi minuti prima di porre fine ai suoi giorni il signor Colaprete scrisse diverse missive. La più lunga ed importante è quella indirizzata al nostro direttore trasferita dall'indirizzo di Philadelphia a Wildwood ricevuta colà il 5 mentre era imbucata in questa città alle 4 pomeridiane del 2 corrente mese.

La lettera che è scritta in bellissima calligrafia e con mano ferma. Non porta data e dice così:

Caro Joseph.
Mi allontano dal consorzio di mano per sempre, non potendo più resistere al male che mi tormenta. A che mi vale vivere se debbo continuamente soffrire? So che tu mi rimprovererai, ma che vale? La decisione del suicidio è stata fatta da molto tempo; in ogni momento del mio soffrire pensavo a tale risoluzione, finché è venuta l'esecuzione.

Lascio a te l'obbligo di rappresentarmi in talune circostanze dopo la mia scomparsa da questo mondo infame, egoistico ed insidioso, perchè so che mi sei stato sempre ubbidiente ed un fedele amico, come lo sei stato con tutti senza eccezioni. Pochi sono i farabutti in colonia che non possono digerire il tuo operato a pro' della comunità, non vogliono comprendere che se tu ti sei fatto un nome, questo è per il bene esercitato a beneficio dell'Ordine e della nostra colonia.

Quello che più ti raccomando è la mia ultima figlia Laurezia, maritata Palermo, alla quale ho lasciato il beneficio mortuario di tre istituzioni, cioè: Ordine Figli d'Italia, Unione Abruzzese e società Unita di Roccacalegna. Più i \$200 che dovrà dovrà corrispondere la Corte Americo Vespucci N. 234 dividentisi \$100,00 all'Orfanotrofio del nostro Ordine e \$100,00 a mia moglie. Presso il Cav. Palumbo esiste un mio testamento indicando lui stesso come esecutore; sarai tanto gentile a volerlo coadiuvare specialmente per l'incarico che si dovrà dare al Cav. Travascio per la sezione cadaverica, che dev'essere fatta affinché i dottori potranno trovare la diagnosi della mia malattia, e giocare agli altri colpiti dallo stesso male. Dopo la sezione, essere portato alla cremazione come è specificato nel testamento.

Non fiori e nè accompagnamento funebre.
Non ho nulla a rimproverarmi, ho creduto fare sempre bene; se qualcuno ha creduto di essere stato offeso, gli chiedo perdono. Quello che mi si può rimproverare, da taluni stolti, è che sono ateo ed un fervente sovversivo. Ognuno ha un'idea da svolgere, io sono stato fermo alla mia ed ho rispettato quelli degli altri. E' un mio convincimento che la causa operaia, per il benessere di tutti, dovrà trionfare.

Abbiti l'ultimo mio saluto.
Peter Colaprete.

Il nostro direttore è in possesso di una lettera ed un testamento, scritti e spediti il 27 giugno 1921 prima che egli fosse ricoverato il 5 del successivo luglio nell'Istituto Italiano di terapia fisica in Jersey City, N. J. Nel testamento egli dispone che dei \$200 della Corte Americo Vespucci N. 234 F. of A. metà, (100) fossero devoluti alla "benefica e filantropica istituzione", all'Orfanotrofio dell'O. F. d'Italia, di Pennsylvania e l'altra metà alla sua moglie.

Nessuna cerimonia funebre ha avuto luogo all'infuori del rispetto il più assoluto ai desideri espressi dal defunto, cioè la cremazione del suo cadavere eseguita nel pomeriggio del 4 corrente mese.

Noi restiamo ammirati della fermezza di carattere del defunto; del suo spirito umanitario; del perseguimento degli ideali fino all'ultimo momento della vita.

LA MORTE DI BELL
Alexander Graham Bell, il perfezionatore del telefono è morto il 2 corrente mese nella sua residenza estiva a Badleck, Nuova Scozia. Aveva 75 anni e fino a qualche mese fa godeva un'ottima salute.

PER IL COLUMBUS DAY
Il Comitato coloniale per il Columbus Day terrà la sua prossima seduta la sera di martedì 22 corrente alla Columbus Hall, 746 So. 8th street.

Nell'ultima riunione, avuta luogo il 25 dello scorso mese di luglio, si ebbero le contribuzioni della Società Regina Margherita \$50,00; Legione Umberto Primo \$50,00; Società Operaia Italiana \$20,00 e San Nicola di Bari \$15,00. Si deliberò che per partecipare alla commemorazione le Associazioni coloniali debbono avere mandata l'adesione non più tardi della seconda settimana di settembre.

Il segretario del Comitato signor Giuseppe Modestino ci prega di sollecitare, per la prossima seduta del comitato, l'intervento di rappresentanti di quelle logge, società e circoli che non avessero ancora aderito.

NEL NODO D'IMENE
Il 31 luglio u. s. si univano nel dolce nodo d'imene la graziosa e distinta signorina Anna-Maria Di Filippo e l'egregio giovane Alberto U. Gardenti.

La sposa è figlia del signor Domenico Di Filippo, che esercisce un ufficio Bancario al n. 4848 Lancaster avenue, un connazionale che nella sua non breve residenza in questa città ha tenuto alto il suo nome ed ha sempre dedicato ogni sua opera al bene supremo della Patria. Si deve a queste sue preclari virtù se il ricevimento dato agli amici nel pomeriggio del 31 luglio alla Garrick Hall è stato onorato dallo intervento del Regio Console d'Italia a Philadelphia, Cav. Uff. Luigi Sillitti.

Il signor Domenico Di Filippo e la sua ottima signora sono genitori di numerosa prole al benessere della quale essi hanno dedicato ogni loro pensiero, ogni loro atto. Padri affettuosi ed onesti connazionali nella colonia, cittadini italiani, americani poi, si sono sempre distinti nelle opere d'italianità. Così sono conosciuti i coniugi Di Filippo nelle nostre comunità. Anche per questo, un'infinità d'italiani, loro ammiratori ed estimatori della rara virtù di entrambi gli sposi, hanno offerto costosi e svariati doni per un valore di migliaia di dollari e sono intervenuti numerosi al ricevimento dato agli amici.

La cerimonia religiosa fu celebrata nella chiesa di "Nostra madre del dolore" nel West Philadelphia con l'intervento di moltissimi distinti invitati. Durante il ricevimento che ne seguì si svolsero anche, ordinatamente, le danze il cui epilogo fu una splendida marcia eseguita ammirabilmente, dopo la quale i colombi presero il volo per qualche nido nascosto all'occhio del pubblico onde go-

dersi appieno la luna di miele che noi auguriamo si prolunghi eternamente.

I genitori della sposa si moltiplicarono, nulla risparmiando, perchè la festa nuziale riuscisse quale essi l'avevano sognata; numerosa, ordinata, splendida.

Grato è il ricordo che rimarrà imperituro nella mente dei parenti dello sposo, della sposa e degli amici intrinseci al ricevimento ai quali furono distribuiti a profusione dolci, paste e rinfreschi.

NELL'OSPEDALE FABIANI

Gi ultimi operati nell'Ospedale Fabiani sono:
Signora Di Matteo Antonietta, di 27 anni, da Casandrino, provincia di Napoli, operata di endometrite cronica e lacerazione.

Signora Cuoco Giuseppina, di 44 anni, da Salarino, provincia di Siracusa, operata di tumore cistico.

Franceschino Arturo, di anni 57, da Salerno, operato di emorroidi.

Signora Maria D'Addio, di anni 21, da Casandrino, provincia di Napoli, operata di emorroidi.

Signora De Rizzi Giuseppina, di anni 48, da S. Peri Niceto, Provincia di Messina, operata di endometrite cronica.

Signora Abbate Rosaria, di anni 37, da S. Peri Niceto, provincia di Messina, operata di appendicite subacuta.

MOVIMENTO MARITTIMO
Il piroscafo COLOMBO della Navigazione Generale Italiana, partito da Napoli il 27 Luglio u. s., ed il 29 da Genova con 966 passeggeri, era atteso a New York l'8 Agosto.

Il COLOMBO partirà alla volta d'Italia il 17 corrente da New York.

NUOVA BARBERIA
Da qualche giorno si è aperta al pubblico una elegante barberia al n. 1924 So. 19th street di proprietà del signor Giuseppe Della Fera, che è anche proprietario dello stabile.

Il signor Della Fera è un'artista del mestiere e si ripromette di trattare quelli che lo onoreranno con tutto il conforto necessario. Egli gode l'amicizia e l'ammirazione di molti connazionali i quali risiedono nei dintorni della sua barberia e perciò nessun dubbio che diventeranno suoi clienti. Questo il nostro augurio.

GAZOSA ITALIANA
La famosa Gazosa italiana, fabbricata dalla Ditta Domenico Turchi and Sons, è oramai entrata nel dominio di tutti in Philadelphia e fuori ed è conosciutissima nei più lontani paesi.

In tutta la costa, nei centri balneari non vi è paese che non sia stato conquistato e ciò perchè il prodotto è genuino, gustoso al palato e rinfrescante.

Durante la stagione estiva è l'unica bevanda ricercata e gustata. Essa è di refrigerio contro il caldo soffocante.

Coloro che non l'hanno mai bevuta la provino e si assicurano che le nostre affermazioni rispondono alla pura verità.

FOTOGRAFIE
In questi tempi di crisi di lavoro è raro potere ottenere una buona fotografia a prezzi moderati. Convinto di questo fatto il signor Severino Verna, proprietario del Verna Photo Studio, al n. 806 Christian street, ha preso la decisione di ridurre il costo delle fotografie di qualunque misura, dalla semplice cartolina agli ingrandimenti onde tutti possano farsene senza pesare troppo sul bilancio domestico.

Nel Verna Photo Studio gli artisti sono tutti italiani. Esso è situato appresso alla Chiesa del Buon Consiglio, cioè a 806 Christian st., e ad una strada di distanza da quella di Santa Maria Maddalena dei Pazzi.

In detto Studio si affittano anche eleganti abiti per sposalizi.

SI SENTIVA PROSTRATO
"Non ero propriamente am-

malato", scrive il Sig. P. E. Paterson di Valbrand, Sask., "ma mi sentivo prostrato e melanconico, di modo che ero più morto che vivo. Dopo di aver preso due bottiglie di Lozogo del Dott. Pietro mi sento di nuovo pieno di vita". Questo rimedio di erbe è conosciuto in tutto il mondo per la sua azione purificatrice del sangue. Non può essere acquistato presso le farmacie. Scrivere al seguente indirizzo:
Dr. Peter Fahrney & Sons Co., 2501 Washington Blvd., Chicago, Ill.

Lutto di un illustre funzionario

Il Regio Console Italiano di Philadelphia, Cav. Uff. Luigi Sillitti è stato colpito da un grave lutto. La mattina di venerdì della settimana scorsa Egli riceveva la triste notizia della morte di suo fratello, avv. Giuseppe, avvenuta il giorno precedente, in seguito ad infezione malarica, in una villa presso Licata, in provincia di Girgenti, ove si trovava nella speranza di rimettersi dal male che da circa un mese egli era affetto.

Fu un colpo mortale per il beneamato nostro Console ed al suo profondo dolore si resero solidali italiani di tutte le classi e posizioni sociali; enti sociali ed economici, in una parola quasi tutte le Istituzioni coloniali. La triste notizia si sparse come per incanto fra i connazionali di Philadelphia e pochi minuti dopo che era stata comunicata all'Illustre funzionario una valanga di telegrammi di condoglianze arrivarono al Consolato. Fra i primi, intensamente affettuosi, vanno notati quelli del Grande Concilio dell'Ordine Figli d'Italia a nome di tutti i soci delle logge di Pennsylvania; Commissione Orfanotrofio Ordine Figli d'Italia, a nome anche del personale addetti; Commissione F. U. Mortuario del detto Ordine; Cav. A. Giuseppe Di Silvestro, Sons of Italy State Bank; Cenacolo Leonardo da Vinci; Circolo Italiano; Cav. Uff. Frank Travascio; Dottor Giuseppe Fabiani; Prof. Pasquale Farina; Avv. Eugenio Alessandrini, assistente Procuratore Distrettuale; Rev. Aurelio Marini, Parroco della Chiesa del Buon Consiglio; artista Giuseppe Brocato; Domenico De Gregoris, Cav. Dottor Nicola Albanese di Chester; Dottor Andrea Lippi; Dottor Nicola Pernice e molti altri, arrivati nello stesso giorno ed in quelli seguenti.

Il defunto non aveva ancora oltrepassato il 45.º anno di età. La sua scomparsa è risentita dall'intera provincia, la quale ha preso parte al lutto. Inconsciabilmente per la grave sciagura sono il Cav. Sillitti, residente, come abbiamo detto, in questa città; gli altri fratelli, l'adorata madre, la giovane sposa, appartenente ad una delle più nobili famiglie di Licata, e due figliuoli.

Per tanto lutto qualunque parola di conforto riesce vana. All'Illustre Console, la cui opera in questo Distretto Consolare è stata sempre, dal primo giorno che ne ha assunto l'ufficio, altamente apprezzata dai nostri connazionali, ed ai parenti in Italia, diciamo semplicemente: possano le virtù del defunto ed il tempo mitigare il giusto dolore per tanta perdita.

A CHI PUO' INTERESSARE
2 Cantoni vuoti — una Barberia — 3 grosserie — 2 macellerie — un cantone per farmacia italiana e una lunga lista di case — e sempre la solita casetta vuota. Pochi contanti bastano.

Alfonso Papa
Real Estate — Notary Public
S. E. Cor. 19th & Mifflin Sts.
Bell, Oregon 6569 - Key, Race 9171

UNITED STATES TIRES
PALMER TIRES REPAIR SHOP
Auto tires and Supplies
Vulcanizing
Emil Palmer, Prop.
252 N. 15th St., Phila., Pa.
Bell, Spruce 3635

Southwark National Bank
FONDATA NEL 1825 — 610-12-14 So. 2nd Street
PHILADELPHIA, PA.

DIPARTIMENTO STRANIERO
Corrispondenti della Banca Commerciale Italiana e Credito Italiano i quali garantiscono il più perfetto e sollecito servizio per le rimesse in tutti i comuni del Regno d'Italia a mezzo di Vaglia Postali — Vaglia telegrafici e Tratte Bancarie. In vendita a consegna immediata: Buoni del Tesoro — Titoli del Prestito Nazionale italiano 5% ed in genere di tutti i valori quotati in Borsa ai prezzi i più convenienti.
Depositi soggetti a Cheque. Depositi a risparmio con interesse — Depositi con beneficio di assicurazione sulla vita. Si forniscono schiarimenti ed informazioni a richiesta. Si parla Italiano.

CITTADINI

di Philadelphia

IL COMIZIO CITTADINO INDETTO DALLE ASSOCIAZIONI LOCALI PER ESPRIMERE I SENTIMENTI DEI PROPRI AFFILIATI VERSO GLI SCIOPERANTI S'E' PRONUNZIATO EFFICACEMENTE CONTRO L'OPERA DI KRUMIRAGGIO DEGLI INCONSCIENZI E DEI VENDUTI.

IL GRANDE VENERABILE DELL'ORDINE FIGLI D'ITALIA EBBE PAROLE DI FUOCO CONTRO COLORO CHE TRADISCONO LA GIUSTA CAUSA DEI SARTI.

E GIUSTAMENTE ESORTO' I CITTADINI DI AVVICINARE COLORO CHE NON SENTONO IL DOVERE DI FARE CAUSA COMUNE CON GLI SCIOPERANTI PER PERSUADERLI AD ABBANDONARE IL LAVORO.

EGLI PROPOSE CHE OGNI CITTADINO FACCIA QUEST'OPERA DI PERSUASIONE NEL SUPREMO INTERESSE DEL NOME ITALIANO, ESSENDO QUESTO SCIOPERO UNO SCIOPERO ITALIANO MASSIMAMENTE.

NOI FACCIAMO NOSTRE LE RACCOMANDAZIONI DELL'ESPONENTE DELL'ORDINE FIGLI D'ITALIA IN QUESTO STATO E PREGHIAMO OGNI SUO AFFILIATO DI PHILADELPHIA DI RIMANERE STRETTO AGLI SCIOPERANTI SARTI E DI NON PERMETTERE ALCUN ATTO DI KRUMIRAGGIO SPECIALMENTE FRA I MEMBRI DELL'ORDINE.

CIASCUNO MOSTRI IL SENSO DI DISCIPLINA E DI SOLIDARIETA' CHE SONO ATTRIBUTI DI UOMNI CIVILI, FORTI E COSCIENZI.

PHILADELPHIA JOINT BOARD
AMALGAMATED CLOTHING WORKERS
OF AMERICA

Grande Casa d'Importazioni
DI TUTTI I GENERI ALIMENTARI. SPECIALITA'
Olio d'oliva vergine
L'olio contenuto in questa lattina si ottiene dal miglior frutto appena colto, confezionato poscia dal produttore. E' garantito da qualsiasi analisi chimica. Autorita' mediche, quali il Dr. F. Vitanza, lo raccomandano come medicinale.

GIACOMO FOTI
N. W. Cor. 13th & FEDERAL STS., Philadelphia, Pa.

CURATEVI!
Il migliore di tutti i tonici e purificatori del sangue è certamente il Dr. LIPPI.

Blood Purifier Tonic
usato con gran successo nelle malattie dello stomaco, dei Reni, del fegato, degli intestini, nell'indigestione, costipazione, acidità, Gas, Fiato Cattivo, Sciatica, Nevralgia, Sifilide, Malattie della pelle, emorroidi, mancanza di appetito, stanchezza, Nervosità, pustole, Anemia e disturbi di qualsiasi genere dipendenti da impurità del sangue. Provate a farvene una cura e son sicuro che come tanti altri ne benedirete il momento.

Dottor Andrew F. Lippi
13th AND DICKINSON STREETS PHILADELPHIA, PA.
12 Bottiglie \$15.00 — 6 Bottiglie \$8.00.
— Accompagnate Ordini con Vaglia Postali —
Bevete il FERRO-CHINA — Garantito il Migliore
Usate il rinomato FERNET LIPPI. In vendita in bottiglie grandi da un litro soltanto

